



COMUNE DI CASTELNUOVO BERARDENGA

PROVINCIA DI SIENA



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

Ufficio.. : Settore 3 - PIANIFICAZIONE URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA E PATRIMONIO
Anno : 2015
Numero : 21

OGGETTO:

VARIANTE PER RIDEFINIZIONE PERICOLOSITA' E FATTIBILITA' IDRAULICA DELLE ZONE ET5 E ED2 DEL REGOLAMENTO URBANISTICO IN LOC. MOLINO DI CANONICA- APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART.30 DELLA LRT 65/2014

TESTO:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA E PATRIMONIO

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 31.07.2015 con la quale è stata adottata la variante per ridefinire la pericolosità e la fattibilità idraulica delle zone Et5 e Ed2 in loc. Molino di Canonica, ai sensi dell'art. 30 della LRT 65/2014;

Dato atto che la suddetta variante redatta dal geologo Fabio Giannetti e dall'ing. Claudio Lombardi era propedeutica e necessaria per dare attuazione alle previsioni urbanistiche contenute nelle due schede relative alla zona di Molino di Canonica e cioè :
scheda Ed2 - Area addestramento cavalli
scheda Et5 - complesso immobiliare

Considerato che suddetta variante è stata pubblicata sul BURT del 09.09.2015 , e trasmessa alla Regione Toscana e alla Amministrazione Provinciale di Siena, seguendo la procedura stabilita all'art. 32 della LRT65/2014;

Vista la Relazione del garante della Informazione e Partecipazione, che riassume le forme di pubblicità seguite nel periodo dei trenta giorni previsti per legge, dalla pubblicazione sul BURT, per la presentazione di osservazioni da parte degli interessati, allegata alla presente;

Preso atto che non sono pervenute osservazioni nel periodo di legge, dal 09.09.2015 al 09.10.2015, e che pertanto la variante diverrà efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto;

Ritenuto pertanto di dover procedere alla approvazione della variante sopradetta, ai sensi dell'art. 30 della LRT 65/2014 ;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisiti i pareri sotto il profilo tecnico e contabile ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

PROPONE

- 1) di approvare la variante per la definizione della pericolosità e fattibilità idraulica delle zone Ed2 e Et5 del Regolamento Urbanistico in Loc. Molino di Canonica adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 31.07.2015;
- 2) di prendere atto della relazione del Garante della Informazione e Partecipazione allegata alla presente;

- 3) di dare atto che non sono pervenute osservazioni , e che pertanto la variante diverrà efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto, secondo quanto previsto dall'art. 32 comma 3 della LRT 65/2015;
- 4) di dichiarare, a mente dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, l'immediata eseguibilità del presente atto stante la necessità ed urgenza di provvedere alla successiva fase attuativa con la massima sollecitudine.

Il Responsabile del Settore

Oggetto: **VARIANTE PER RIDEFINIZIONE PERICOLOSITA' E FATTIBILITA' IDRAULICA DELLE ZONE ET5 E ED2 DEL REGOLAMENTO URBANISTICO IN LOC. MOLINO DI CANONICA- APPROVAZIONE AI SENSI DELL'ART.30 DELLA LRT 65/2014**

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che testualmente recita:

"4. I provvedimenti dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa sono trasmessi al responsabile del servizio finanziario e sono esecutivi con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria."

ATTESTA

come dal prospetto che segue la copertura della complessiva spesa di € _____

Cap.	Bil.	€
Cap.	Bil.	€
Cap.	Bil.	€
Cap.	Bil.	€
Data	Il Responsabile del Servizio Finanziario	

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, che testualmente recita:

"1. Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere, in ordine alla sola regolarità tecnica, del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione.

2. Nel caso in cui l'ente non abbia i responsabili dei servizi, il parere è espresso dal Segretario dell'ente, in relazione alla sue competenze.

3. I soggetti di cui al comma 1 rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi.

4. Ove la Giunta o il Consiglio non intendano conformarsi ai pareri di cui al presente articolo, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione."

sulla proposta di deliberazione è espresso il parere di cui al seguente prospetto:

Il Responsabile del servizio interessato	
	Data Il Responsabile
Il Responsabile di Ragioneria	
	Data Il Responsabile